



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQAI VI

DM DG PROT. N. 54519  
DEL 14/7/2017

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014 con il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del predetto D.P.C.M. n. 105/2013, si è provveduto all'individuazione degli uffici dirigenziali non generali, compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, con le attribuzioni ed i compiti di ciascun ufficio;

VISTO il D.P.R. del 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 foglio 2493 con il quale è stato conferito al dott. Luca Bianchi l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il DPCM 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 reg.ne n. 2303, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia Dr. Francesco Saverio Abate, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, a decorrere dalla data del provvedimento per la durata di tre anni;

VISTO il D.M. n.90287 del 10 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di direzione dell'ufficio dirigenziale PQAI VI al Dr. Gualtiero Bittini, registrato dalla Corte dei Conti con visto n. 92 del 17 dicembre 2014;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 24 gennaio 2017, n. 983, registrata alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2017, al numero n. 136, recante "*indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2017*";

VISTA la direttiva dipartimentale del 15 febbraio 2017, n. 478, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio al numero 252 del 24/02/2017, con la quale il Capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la citata direttiva ministeriale n. 983/2017, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali di questo Dipartimento;

VISTA la direttiva direttoriale del 20 marzo 2017, n. 22211, registrata all'Ufficio Centrale di Bilancio al numero 300 del 21 marzo 2017 con la quale, in coerenza con gli obiettivi strategici e strutturali definiti dalla direttiva del Ministro n. 983/2017, nonché dalla direttiva dipartimentale n. 478/2017, vengono assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQAI VI

DM DG PROT. N. 54519  
DEL 14/7/2017

generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica gli obiettivi operativi, nonché attribuite le risorse umane, strumentali e finanziarie;

VISTE le attribuzioni ed i compiti assegnati alla PQAI VI – Anagrafe equina e benessere animale del cavallo sportivo, tra i quali vi è quello della gestione dei libri genealogici;

PREMESSO che è in fase di sviluppo a livello internazionale un nuovo mercato di embrioni provenienti da cavalle qualitative che svolgono una carriera sportiva di successo;

CONSIDERATO che in un momento di forte crisi allevatoriale questa pratica offre un'importante opportunità agli allevatori italiani di attingere ad una genetica europea altrimenti economicamente irraggiungibile, con la possibilità di poter conseguire un importante arricchimento del patrimonio genetico italiano;

VISTE le numerose richieste da parte degli allevatori di cavalli sportivi interessati all'acquisto di embrioni, di poter essere considerati allevatori dei prodotti che nasceranno;

CONSIDERATO che le norme vigenti definiscono come “allevatore” il proprietario della fattrice al momento della nascita del prodotto, impedendo in tal modo il riconoscimento del diritto di allevatorietà all'acquirente dell'embrione;

VISTE le disposizioni contenute nell'allegato 6 del Disciplinare approvato con decreto direttoriale n. 22332 del 31/07/2006, recante “Norme Tecniche per l'Embryo Transfer nel Libro Genealogico del cavallo da sella italiano”;

CONSIDERATO che l'allevatore che acquista un embrione effettua una scelta allevatoriale ed un investimento nell'alta genetica;

TENUTO CONTO che tutti i costi, i rischi allevatoriali e la gestione della gravidanza sono a carico del soggetto detentore della fattrice ricevente;

VISTO il verbale della Commissione Tecnica Centrale che nella riunione del 24 ottobre 2016 ha trattato l'argomento dell'embryo transfer e la regolamentazione del diritto di allevatorietà ed ha espresso il proprio parere favorevole al riconoscimento della qualifica di allevatore e proprietario del prodotto in favore di colui che acquista l'embrione;

TENUTO CONTO altresì che anche a livello europeo diversi stud book consentono il riconoscimento della qualifica di allevatore a soggetti diversi dal proprietario della fattrice;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQAI VI

DM DG PROT. N. 54519  
DEL 14/7/2017

**DECRETA**

*Art. 1* - Di modificare l'articolo 1, lett. e), primo periodo delle Norme Tecniche per l'Embryo Transfer nel Libro Genealogico del cavallo da sella italiano (allegato 6 al Disciplinare n. 22332 del 31/07/2006) come segue:

Articolo 1

Testo precedente:

(...*omissis*...)

e)

Testo modificato:

(...*omissis*...)

e) il proprietario dell'embrione è considerato allevatore del prodotto che nasce e dovrà inviare all'Ufficio centrale del libro genealogico, entro il 31 dicembre dell'anno di effettuazione dell'impianto embrionale, formale notifica dell'avvenuto intervento recante i propri estremi identificativi, le date dell'espianto e dell'impianto, gli identificativi dello stallone, della donatrice, della ricevente, del fornitore degli embrioni se diverso dal proprietario della donatrice al momento dell'espianto, del gruppo di raccolta che ha eseguito l'espianto e del veterinario che ha eseguito l'impianto embrionale

Il Direttore Generale  
Francesco Saverio Abate  
*Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.*